

AMBIENTE. Sotto controllo l'eruzione in corso. Un elicottero dell'esercito sorvola l'isola, che è avvolta da una nuvola nera

Stromboli, Protezione civile in allerta Dal vulcano una grande nube di fumo

Fra gli abitanti c'è una certa preoccupazione, ma anche la consapevolezza che ci sarà un ritorno turistico. In tanti raggiungeranno le Eolie per ammirare da vicino l'eruzione.

Bartolino Leone

STROMBOLI

●●● Dopo la «gigantesca nube» che sabato mattina si è elevata sul vulcano più esplosivo delle Eolie, sono arrivati gli esperti ed è stata allertata la Protezione civile. Per i 500 abitanti di Stromboli, che sono abituati ai continui «botti» di «Iddu», come chiamano il loro «gigante buono», c'è una certa preoccupazione, ma anche la consapevolezza che ci sarà un ritorno turistico.

In tanti difatti sono intenzionati a raggiungere le Eolie per ammirare da vicino l'eruzione

del vulcano. Anche per il sindaco Marco Giorgianni, che è in continuo contatto con l'Istituto di vulcanologia e la Protezione civile, «non c'è pericolo, ma grande attenzione all'attività del cratere», che porta il nome di «Stromboliana» perché caratterizzata da esplosioni e lancio di lapilli incandescenti che finiscono in mare scatenando il «vapore acqueo» con nube gigantesca, come è accaduto in questi ultimi giorni.

Per ragioni di sicurezza le escursioni a quota 918 metri continuano ad essere vietate. Si può arrivare solamente a quota 400 metri. I vulcanologi dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), hanno precisato che «del materiale che si è accumulato sulla sciara del fuoco è scivolato, formando (mode-

ste) frane. La polvere sollevata da queste frane ha creato un nuvolone molto spettacolare, che, però, viene non dalla sommità del vulcano ma dal fianco, ovvero, dalla sciara del fuoco. Fortunatamente il fenomeno è stato di entità limitata perciò non ha ripetuto ciò che è successo nel dicembre 2002, quando generò un'onda di maremoto proprio nel mar Tirreno».

Il dipartimento della Protezione Civile sta seguendo con attenzione l'evoluzione dei fenomeni registrati dalle reti dei Centri di Competenza - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Università di Firenze - negli ultimi giorni sul vulcano. Un elicottero del reggimento aviazione dell'esercito di Lamezia Terme ha effettuato un volo di ricognizione su Stromboli, con a

bordo due esperti vulcanologi ed un funzionario della Protezione civile, per valutare lo stato e l'entità dei fenomeni eruttivi. Al termine della ricognizione sono rimasti sull'isola per proseguire l'attività di monitoraggio. Sabato è stato registrato un forte aumento del tremore vulcanico, a cui è seguita una spiccata deformazione del suolo nella parte sommitale del vulcano. Inoltre, una consistente emissione di cenere e vapori - che ha raggiunto diverse centinaia di metri di altezza - in concomitanza con un aumento del flusso di lava, scorrendo lungo la sciara del fuoco, ha innescato frane di materiale incoerente. (BL)



La grande nube di fumo che viene fuori dal vulcano in eruzione. FOTO LEONE

